

Cementir, ad Aalborg Portland maxi sussidio a impianto danese

Cattura della CO2

È previsto un contributo fino a 2,2 miliardi di euro per il progetto di Ccs

Caltagirone jr: «Così ci poniamo all'avanguardia nella decarbonizzazione»

Celestina Dominelli

ROMA

Cementir Holding centra un importante risultato in Danimarca per il tramite della sua affiliata Aalborg Portland. Ieri il gruppo guidato da Francesco Caltagirone jr ha reso noto di aver firmato un accordo con la Danish Energy Agency (l'Agenzia Danese per l'Energia) per ricevere una sovvenzione dal Fondo Ccs danese, pari a circa 117 euro per tonnellata di CO2 catturata: è previsto un contributo massimo cumulato di circa 2,2 miliardi di euro, da indicizzare all'inflazione, corrispondente a circa 14,6 milioni di euro annui per 15 anni. «Con questo accordo – ha commentato il numero uno di Cementir Caltagirone jr – possiamo compiere un passo decisivo verso il completamento di uno dei più grandi progetti industriali di cattura della CO2 in Europa, che consentirà a Cementir di porsi all'avanguardia nella decarbonizzazione e di dimostrare come i settori "hard to abate" possano



Infrastrutture. L'impianto danese di Aalborg Portland

essere trasformati su larga scala».

Il progetto Accsion, realizzato da Cementir – che ieri ha guadagnato in Borsa il 4,8% – in collaborazione, tra gli altri, con Air Liquide e Harbour Energy, contribuirà infatti per oltre la metà all'obiettivo complessivo del Fondo danese di catturare 2,3 milioni di tonnellate di CO2 l'anno e renderà Aalborg Portland uno dei primi produttori di cemento a zero emissioni nette, con riferimento alle emissioni dirette Scope 1. Un risultato, quest'ultimo, cruciale per il futuro del settore dal momento che il cemento continuerà a essere un elemento indispensabile per l'edilizia e le infrastrutture e il progetto di Cementir sarà, dunque, fondamentale per assicurare alle costruzioni un percorso realistico di decarbonizzazione in cui responsabilità climatica, sicurezza dell'approvvigionamento, occupazione e compe-

titività industriale possono coesistere.

Quanto al contratto, è il risultato della più grande gara d'appalto mai indetta in Danimarca per la cattura, il trasporto e lo stoccaggio della CO2. In base all'accordo, Aalborg Portland dovrà avviare, entro e non oltre il 2030, la cattura e lo stoccaggio di 1,25 milioni di tonnellate di CO2 l'anno con benefici evidenti per il sistema, come ha detto ieri Peter Christian Baggesgaard Hansen, vicedirettore dell'Agenzia Danese per l'Energia. «La gara per la cattura e stoccaggio del carbonio si è ora conclusa. Questo porta all'avvio di un ulteriore progetto Ccs, che si aggiunge agli altri progetti attualmente in fase di sviluppo in Danimarca, il primo dei quali entrerà in funzione già quest'anno. Il progetto contribuirà a significative riduzioni delle emissioni a beneficio del clima e rappresenta un ulteriore elemento fondamentale per rafforzare l'intera catena del valore della cattura, del trasporto e dello stoccaggio della CO2 in Danimarca».

La collaborazione sancita dall'intesa costituirà, infatti, la base per la prima catena del valore della Ccs on-shore completamente integrata nella Ue, in cui la CO2 proveniente dalla produzione di cemento ad Aalborg sarà catturata, trasportata e stoccata in modo permanente nel sottosuolo danese. Senza contare che il finanziamento sarà utilizzato per sviluppare infrastrutture Ccs, know how industriale e competenze in Danimarca, con riverberi positivi per un ampio numero di operatori.

Accsion contribuirà per oltre la metà all'obiettivo del Fondo danese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

